ANNO V — BARRE VERMONT, SABATO 8 GIUGNO 1907 — Num° 23

CRONACA SOVVERSIVA

Ebdomadario anarchico di propaganda rivoluzionaria.

Ut redeat miseris abeat fortuna superbis'

Abbonamento annuo per l'interno e per l'estero, $1.00
semestre " " " .50

I manoscritti non si restituiscono
Redazione ed Amministrazione, P. O. Box 1, Barre, Vt.

Un'Eventualita'

CHE MERITA QUALCHE CONSIDERAZIONE.

A Boise, nell'Idaho, è cominciato da un mese il processo contro Carlo Moyer, presidente; Guglielmo Haywood, tesoriere; Giorgio Pettibone, membro del Comitato direttivo della Federazione dei Minatori del West — imputati, come è noto, di felonious cospiracy and nunder per avere, secondo le torbide fantasie dell'accusa, organizzata e consumata l'esecuzione del governatore Steunemberg, il quale, è noto anche questo, trovò la morte la sera del 30 Dicembre 1905 nella sua casa di Caldwell, Idaho, che l'esplosione d'una bomba di dinamite aveva ridotto ad un mucchio di rovine.

Il governatore Steunemberg dell'Idaho era — come il governatore Peabody del Colorado — una carogna invereconda. I lettori della CRONACA SOVVERSIVA ne ricorderanno il nome e le gesta se si rifaranno colla memoria ai grandi scioperi che desolarono tra il 1903 ed il 1904 i campi minerarii del West; se non hanno dimenticato gli stati d'assedio, gli arresti in massa, le evizioni, le deportazioni in blocco, le esplosioni di dinamite, le torture orrende inflitte agli scioperanti dai cow-boys della Citizen's Alliance, dai Pinkertons della Mine Owner's Association e dagli sgherri abbrutiti del generale Sherman Bell per inculcare nella popolazione mineraria che essa non aveva e non ha di fronte al capitale — come Parsons ricordava al processo di Chicago che ha con questo comuni le fonti ed identici i caratteri e lo scopo — che un diritto ed un dovere: quello della sommissione e dell'obbedienza.

Doveva quindi lo Steunemberg avere più che un nemico, e la sua tragica fine non ha meravigliato, non poteva meravigliare alcuno. Se qualchecosa può nel fosco dramma muovere a meraviglia si è che la vendetta sia stata così tarda, così discreta, così inadeguata al furore delle provocazioni di cui, pei salarii della Citizen's Alliance e della Mine Owner's Association, Steunemberg e Peabody si erano fatti strumento cinico e scellerato.

Aveva in ogni vittima un nemico certo, mortale: e di vittime la sua tracotanza selvaggia ne aveva fatte tante che la polizia dopo due mesi di aspre ricerche non aveva potuto mettere la mano sul presunto autore dell'esplosione che sotto le rovine della casetta di Caldwell aveva sepolto — sbrandellata e disfatta come una bandiera d'obbrobrio — la carogna del governatore Steunemberg.

⚜

A questo punto entra in scena la Pinkerton's National Detective Agency, l'orrenda fucina d'intrighi, di estorsioni, di ricatti, di sequestri, di agguati, di insidie che Allan Pinkerton fondò nel 1850 col pretesto di invigilare sulla proprietà e sulla sicurezza dei cittadini che.... ne possono lautamente rimunerare i servigi; ma in realtà col solo scopo di educare una muta di BRAVI per le vendette dei satrapi, per le rappresaglie delle cortigiane miliardarie, per strozzare le voci incomode e le proteste minacciose delle vittime, per seppellire negli IN PACE della grande repubblica le teste calde che nella massa anonima ed irrequieta dei servi ispirino altre religione ed altro culto che non siano del dollaro e del padrone.

L'accusa di cospirazione e di assassinio — la stessa che investe oggi, dinnanzi alla Corte di Boise, Moyer, Haywood e Pettibone — eretta contro Parsons, Spies, Fisher, Engels, Ling, Feelden e Schwvab, le testimonianze mercenarie onde fu sorretta all'udienza, la giuria salariata che per le vendette dei grandi banditi del capitale rese il verdetto infame, i Ryce, i Grinnell, i Bonfield, i Gary, gli sbirri ed i giudici che alzarono in Chicago l'11 Novembre 1887 le forche che dovevano ai paria dell'Illinois comandare la rassegnazione e la viltà, sono gloria incontestata della Pinkerton National Detective Agency.

Le siepi elettrizzate, i getti d'olio bollente, le chiatte blindate che dovevano nel Luglio 1892 ricondurre sulle rive del Monongahela gli schiavi alla devozione di Carnegie ed alle abbandonate galere di Homestead erano risorse geniali della Pinkerton National Detective Agency.

Ed è la Pinkerton National Detective Agency che rinnovando le gesta di Chicago e di Homestead, ha creato le deposizioni di Harry Orchard ed instruito il processo che, per la mancia e per le vendette della Mine Owner's Association, deve mandare alla forca Moyer, Haywood e Pettibone. Il teste capitale dell'accusa è James Mc Parland e Mr. James Mc Parland non è che il direttore divisionale della Pinkerton National Detective Agency nell'ovest.

⚜

Le ragioni?

Le stesse che a Chicago. Parsons, Spies, Engels, Fisher e Ling collo sciopero per le otto ore e colla loro propaganda anarchica risvegliando la coscienza proletaria, affratellando i propositi e le resistenze dei paria, turbavano gli interessi immediati dei vampiri, scavavano l'abisso ai loro privilegi di classe.

Quindi: forca!

Moyer, Haywood e Pettibone rompendo contro la vecchia tradizione dell'Unionismo domestico, prono ai comandamenti di dio, della chiesa e dello Stato, confraternita ligia di mansueti imbecilli e di evirati senza iniziativa, senza coscienza e senza energia — avevano quattro anni or sono fatto adesione manifesta alle idee libertarie e cercavano con ogni loro sforzo di indirizzarvi la Western Federation of Miners che avevano impregnato di tanto spirito e di tanta coscienza di classe da dare agli ultimi scioperi del Colorado dell'Idaho e dell'Utah (1903-1904) il carattere di aperta rivolta all'ordine costituito con scandalo inevitabile e con non minore mortificazione della Mine Owner's Association e della Citizen's Ailiance.

Quindi: forca!

⚜

È l'eventualità che noi crediamo degna di qualche considerazione, ed è meno lontana e meno impossibile di quanto generalmente si creda.

La Pinkerton National Detective Agency vi si è messa con tutto l'impegno, ed il motto della casa, WE NEVER SLEEP, è un programma di cui si persegue con feroce accanimento la realizzazione. La Pinkerton Agency ha trovato il suo meraviglioso Harry Orchard che per amore del paradiso confessa di aver cospirato contro la vita del governatore Steunemberg, e rivela i nomi dei suoi complici Moyer, Haywood e Pettibone, suggeritigli in carcere dal manager della Pinkerton James Mc Parland; ha messo in giuoco le sue varie ed irresistibili influenze locali e lontane, da quella della Mine Owner's Association — che nell'Idaho, nel Colorado, nell'Utah e in tutti i paesi del West è signora e padrona delle cose e delle persone — fino a quella del Presidente degli Stati Uniti che denunciando i giudicabili come UNDESIRABLES CITIZENS ha disperatamente aggravata la situazione; e, come a Chicago nel 1887, tenta oggi a Boise contro la vigilanza e le proteste di Clarence S. Darrow costituire una giuria mercenaria di sgherri, di bravi, di vassalli della Miner Owner's Association, di vassalli e di compari della forca e del boia.

Tantochè del processo di Moyer, Haywood e Pettibone cominciato a Boise un mese fa, non si è potuto fino ad oggi iniziare la pubblica discussione.

Comunque sia, che cosa faremo noi, domani, nel caso che i giurati di Boise emanassero un verdetto di colpabilità per FELONIOUS COSPIRACY AND MURDER in odio di Moyer, Haywood e Pettibone, e li rimettesse quindi al boia dell'Idaho?

Consentiremo supinamente che il sacrifizio si compia, paghi a celebrarne l'indomani il martirio, ed ogni anno, regolarmente alla scadenza, la commemorazione tra le bandiere solennemente abbrunate e la sfavillante pirotecnica delle frasi fatte e delle postume indignazioni obbligate?

O leveremo la testa una volta, noi, gli intrusi, noi, gli UNDESIRABLES CITIZENS, con tanto impeto da trascinare fuori della morta gora, fuori della cieca sommissione le legioni sterminate dei paria abbrutiti dalla bibbia e dalla cervogia, dalla disciplina unionista e dalla morale cinica e bastarda che alle ribalderie compiute in nome della legge e dell'ordine trova sempre la sanzione dell'indifferenza se non quella del comsenso e dell'adesione?

Sperare nell'iniziativa e nell'appoggio delle Uunioni di mestiere — le vecchie o le nuove, le ortodosse o le anarcoidi — è, più che ingenuo, criminoso: Mitchell Gompers e Duncan, la geldra dei proconsoli che i trusts allevano nelle organizzazioni operaie, quale che sia l'aspetto delle apparenze, sono pel capitale, per la legge, per l'ordine, per le armonie di classe contro la Western Federation [illegible] bandiera della lotta di classe e la espropriazione finale della borghesia, quindi contro Moyer, Haywood e Pettibone. Debs, De Lyon e Trautmann hanno già detto, con molte prudenti e diplomatiche circonvoluzioni il loro pensiero contrario allo SCIOPERO GENERALE che è nel triste frangente il solo mezzo a cui si possa chiedere la salvezza di Moyer, Haywood e Pettibone, il solo con cui si possa persuadere ai baroni minerarii del West ed a tutti i satrapi della finanza e del capitale che le rivendicazioni legittime del proletariato non si eludono coll'agguato e non si strozzano sulla forca.

L'agitazione deve essere nostra, e alle organizzazioni di mestiere noi dobbiamo imporla. In un paese in cui a strappare un pezzo di pane ai ladri bisogna essere matricolati fratelli di una qualunque unione di mestiere, non sarà difficile ai compagni, ai simpatizzanti, agli animi liberi ed ai cuori generosi, imporre che si discuta nella loro organizzazione della eventualità, da noi preveduta, SUBITO; sondare le disposizioni della massa, deciderla per la sola forma di rivolta possibile in questo paese ed in questo ambiente in cui ogni nuova corrente d'idee è esotica e sconosciuta, ma in cui lo sciopero generale ha una tradizione, ha avuto i suoi apostoli più audaci, i suoi confessori ardenti ed i suoi martiri gloriosi.

Che ciascuno di noi tenti, nell'ambito della propria unione, l'iniziativa; quale che sia per esserne l'esito noi avremo colto la più simpatica e la più